

# Approfondimento sulla posta elettronica

## *L'accesso alla Posta Elettronica tramite interfaccia Web*

Autore: Francesco brunetta  
v. 1.0 - 22 marzo 2006

Questo testo costituisce approfondimento della lezione "Internet e Posta Elettronica" del corso di Alfabetizzazione Informatica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Udine – Febbraio/Marzo/Aprile 2006.

© [www.francescobrunetta.it](http://www.francescobrunetta.it) – Ogni riproduzione di questo documento non esplicitamente autorizzata è da considerarsi vietata.

---

Nell'ultima lezione, abbiamo detto che il servizio di Posta Elettronica è, come tutti i servizi di Internet, un servizio client-server: sul proprio PC è necessario installare un programmino "client", con il quale si può colloquiare con il "server" che gestisce il nostro servizio di posta elettronica.

Abbiamo detto anche che in realtà per la posta elettronica i server coinvolti sono due: il server "POP3"<sup>1</sup> – che consente al mio programma client di verificare se esistono nuovi messaggi nella mia "mailbox" remota e, nel caso, scaricarli sul mio PC; e il server "SMTP" – che consente al mio client, una volta predisposto il messaggio, di spedirlo, affidandolo al server SMTP e, tramite questo, al destinatario.

Esempi classici di client di posta elettronica sono: Outlook Express; Outlook; Eudora; molti altri.

Negli ultimi anni, è nato e si è diffuso un metodo "alternativo" per accedere alla propria posta elettronica: l'accesso via Web.

### **Cosa significa?**

Molti gestori di servizi (pubblici e privati) consentono ai propri utenti di usufruire dei servizi di posta elettronica utilizzando un semplice "browser" (Internet Explorer o simili).

In questo caso, l'utente non ha bisogno di installare sul proprio computer un "client" di posta elettronica come Outlook Express: l'accesso alla posta avviene "passando" tramite il server Web del gestore del servizio.

Accade insomma questo:

---

<sup>1</sup> In certi casi, specialmente nei casi di accesso via Web qui discussi, piuttosto che il server POP3 viene utilizzato un server alternativo, chiamato IMAP, che ha la stessa finalità di POP3 ma con caratteristiche diverse: consente di organizzare la "mailbox" in cartelle e sottocartelle, mentre POP3 non offre questa possibilità.

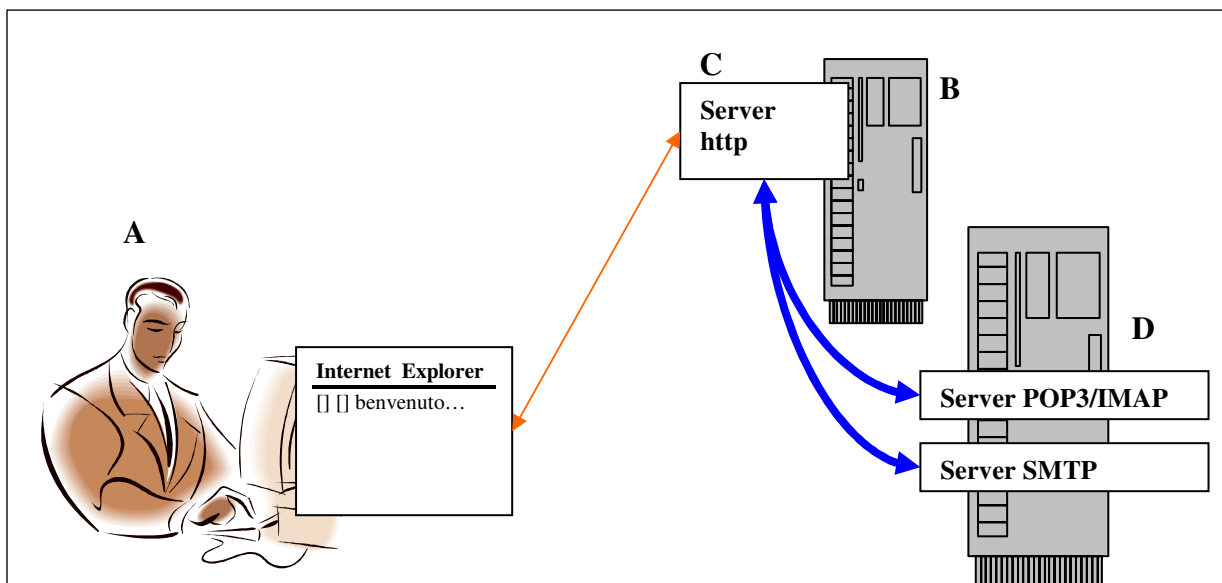


Figura 1 - l'accesso alla posta via Web<sup>2</sup>

L'utente (A) attiva il *browser* sul proprio PC. Il *browser* (nel nostro esempio, Internet Explorer) accede, tramite apposito indirizzo (ad es. <http://webmail.xxxx.it/>) ad un server web (C, attivo sul computer B). Il server (C), una volta identificato l'utente (username + password) accede a sua volta ai server POP3 e SMTP (sul computer D), fungendo da vero e proprio "client": legge i nuovi messaggi arrivati, consente di spedire nuovi messaggi; consente anche di organizzare i messaggi in cartelle, di memorizzare indirizzi, eccetera.

Da questo meccanismo, abbiamo ovviamente vantaggi e svantaggi.

#### ☺ **Vantaggi:**

- Il vantaggio principale è che non dobbiamo installare e configurare sul nostro computer un client apposito; l'utilizzo dell'interfaccia "web" è molto più semplice e intuitivo.
- Spesso succede di accedere ad Internet da postazioni occasionali: ad esempio, oltre che da casa, usando il computer nella casa di un amico; o, ancora, tramite il computer di qualche "Internet point" in qualche sperduto posto di vacanza; in tutti questi casi, installare e configurare su questi computer uno specifico client di posta elettronica può essere difficile o, addirittura, impossibile: l'accesso via "Web" semplifica di molto queste situazioni.
- Se consultiamo abitualmente la posta sia da casa che dall'ufficio, l'utilizzo di due computer diversi può crearci dei problemi: leggendo infatti la posta tramite il nostro "client" di casa, questa viene di norma rimossa dal server; ripetendo l'operazione il giorno dopo dall'ufficio, leggeremo la nuova posta (se esistente) ma non avremo, in ufficio, una copia dei messaggi letti il giorno prima da casa - e viceversa. Questo può portare a un po' di confusione (metà dei messaggi è memorizzata nel computer di casa, l'altra metà in quello dell'ufficio... e ovviamente il messaggio che cerchiamo non è mai nel posto giusto!). Anche se a questo si può parzialmente ovviare con qualche "trucco", l'uso di un interfaccia Web risolve

<sup>2</sup> la struttura in Figura 1 è solo esemplificativa; nei casi più complessi, il server POP3/IMAP e quello SMTP risiedono su computer diversi; nei casi più semplici può succedere, invece, che il server Web e i server POP3/SMTP risiedano sullo stesso computer; in questi casi, a volte il meccanismo di accesso alla mailbox è diverso: invece di "passare" tramite i server POP3/SMTP, l'accesso alla mailbox avviene *direttamente*. Sono casi abbastanza rari, ma vanno citati - per l'utente finale, comunque, l'effetto è lo stesso.

decisamente il problema: i messaggi, vecchi e nuovi, rimangono sempre “sul server” e quindi sono consultabili da qualunque posto, in qualunque momento.

☹ **Svantaggi:**

- Proprio l'ultimo dei “vantaggi” elencati costituisce anche il principale svantaggio: a forza di mantenere sul server tutti i messaggi, la “mailbox” prima o poi esaurisce lo spazio a disposizione; abbiamo quindi da un lato una limitazione allo spazio che i messaggi possono occupare; dall'altro, la necessità di “gestire” questo spazio (cancellando vecchi messaggi, ad esempio).
- Di fatto, i messaggi non risiedono mai sul nostro computer; a meno di non salvarli esplicitamente uno per uno (quando possibile), essi risiedono sempre e solo sul “server” remoto. Se il server remoto non è accessibile (perché guasto, fermo, irraggiungibile, o magari semplicemente perché non abbiamo attivato la nostra connessione ad Internet), non possiamo ne' leggere nuovi messaggi, ne' consultare quelli vecchi.

A volte, alcuni “provider” di servizi di posta, specie se gratuiti, trovano conveniente consentire ai propri clienti l'accesso alla posta *unicamente* tramite l'interfaccia Web. Spesso quindi questi “provider” non consentono l'accesso POP3/SMTP, se non ai clienti che si connettono tramite il proprio servizio di connessione ad Internet (spesso a pagamento).

